

Mozione dei comunisti all'ARS

Il PCI: «Il governo Mattarella vuole amministrare come sempre, peggio di sempre»

E' di estrema gravità l'ultimo atto, la mancata consultazione del comitato della programmazione prima che fosse presentato il bilancio consuntivo del 1978



Dopo la manifestazione di Tusa

Un paese in piazza, tante voci per il cambiamento

Indetta dalla federazione comunista dei Nebrodi per il rinnovamento dell'agricoltura

TUSA - Tusa, un piccolo centro dei Nebrodi, rispondendo all'invito del PCI, è scesa in lotta per la riforma dell'assistenza agricola, il rilancio dell'agricoltura, la riforma delle pensioni, il lavoro e l'occupazione; una manifestazione che si inserisce in una serie di altre, a Coronia, Racusa, Sinagra, S. Angelo Ermo, Naso, Mistretta che la federazione comunista dei Nebrodi sta sviluppando con un certo successo.

Ma c'è entusiasmo che si sviluppa e si accresce man mano che il corteo prende il via e attraversa le strade del vecchio centro per ingrossarsi di vicolo in vicolo, e culminare poi nel comizio conclusivo tenuto dal compagno Vito Dipollina, segretario della segreteria regionale del Partito. Chiediamo al giovane segretario della lotta e del lavoro: «Vi aspettavate questa partecipazione?»

Quale segnale (e per chi)

Tusa, appena quattromila abitanti, non è nuova a manifestazioni di popolo sui grandi temi del dibattito politico e dello scontro sociale. Una grande tradizione di lotta ha anzi scandito la vita democratica di questo piccolo paese dei Nebrodi, facendolo spesso assurgere a punto di riferimento per il movimento progressista della Sicilia.

Dalla nostra redazione PALERMO - Perché il governo regionale del centro-sinistra ha varato il bilancio polennale senza sottoporlo all'esame del comitato della programmazione? Il PCI con una mozione presentata ieri all'Assemblea regionale ha denunciato quest'ultimo grave atto della giunta Mattarella che suscita come è detto nel documento a firma del capogruppo Gioacchino Vizzini e di tutti gli altri parlamentari regionali - «la volontà del governo di esautorare dalla loro funzione gli organi della programmazione e varare ogni iniziativa di reale mutamento del modo di governare».

La mozione ricorda, inoltre, l'obbligo che il governo aveva e che gli deriva dalla legge che l'anno scorso sanzionò la nascita del comitato; quello, cioè, di richiedere il parere dell'organismo cui compete di esaminare «gli schemi degli atti di programmazione polennale e annuale e di ogni altro atto di programmazione previsto dalla legislazione vigente». Ora, ricorda la mozione, il bilancio della Regione costituisce davvero «uno degli atti essenziali in cui si articola la politica di programmazione della Regione» e la decisione della giunta regionale «viola la lettera e lo spirito della norma sulla programmazione».

Per queste ragioni i parlamentari comunisti hanno chiesto all'assemblea di impegnare il governo a sottoporre lo schema di bilancio per gli anni '80-'82 all'esame del Comitato. L'esempio del bilancio è tra i più significativi della catena di inadempienze che da mesi hanno portato sotto accusa la giunta. Prendiamo come altro esempio i problemi legati alla legge regionale per i giovani disoccupati che si sono organizzati in cooperative. Si tratta di una legge praticamente sabotata dal governo.

Ma ci sono ritardi e accuse più gravi: il PCI denuncia inammissibili, istruttorie e terminabili per i progetti, una assenza di coordinamento tra i vari uffici regionali, i quali manifestano anche «la volontà di non applicare la legge». Il PCI ha chiesto con la mozione, di essere informato entro 15 giorni e di esprimere i pareri sui progetti, emetta i decreti di finanziamento, convochi la commissione regionale sulla occupazione giovanile, istituisca efficaci misure per accelerare l'iter dei progetti, pubblichi sulla Gazzetta Ufficiale della Regione l'elenco delle terre demaniali dei comuni che possono essere date in concessione alle cooperative, promuova urgentemente un incontro tra i sindacati, gli imprenditori e le organizzazioni cooperative per definire i programmi di assistenza.

Anche il settore della sanità è stato investito con un'altra iniziativa parlamentare dai deputati comunisti. L'assessore regionale, il socialista Salvatore Filicanti, ha infatti diffuso una circolare che contrasta con la legge di riforma sanitaria e che, comunque, finirebbe per porre dinanzi a situazioni di fatto il piano regionale socio-sanitario in via di approvazione.

L'assessore in sostanza ha invitato gli enti ospedalieri a far pervenire a lui richieste di ristrutturazione delle divisioni dei nosocomi e per il momento di attendere. Tutto ciò verrebbe attuato senza alcun indirizzo e la circolare ha già provocato un'ondata di pressioni municipaliste da ogni parte della Sicilia che, se avallate, vanificherebbero lo sforzo non facile del concreto avvio delle riforme strutturali.

Occorre analizzare le dinamiche sociali nuove nella recente escalation criminale sulla costa ionica



Nasce dalla concorrenza tra le cosche la moderna mafia

LOCRI - Una nuova ondata di criminalità mafiosa nella zona ionica reggina. Sequenze di persona, attentati a scopo estorsivo, assalti ad uffici postali, si sono susseguiti in questi ultimi tre mesi, soprattutto nei centri della costa. Ci troviamo di fronte ad alcune novità del modo in cui si manifesta il fenomeno mafioso.

Vale per tutti l'esempio del sequestro di persona: sono già quattro in questi ultimi novanta giorni; vi è perciò il tentativo di un'azione sistematica nei confronti di piccoli imprenditori professionisti come nel caso del farmacista rapito a Locri. Ecco il salto di qualità: si passa dal sequestro di persona per un più facile e rapido arricchimento. Cosa significati tutto ciò per le cosche mafiose?

Nostro servizio

REGGIO CALABRIA - Dibattito, promosso dall'Udi, a Reggio Calabria per discutere la proposta di legge di iniziativa popolare (M. D. Udi) contro la violenza sessuale e fisica. Motivo centrale e animatore della proposta di legge, il diritto della donna alla libertà sessuale, come ha detto Rosa Moricca nella relazione.

Dibattito pubblico a Reggio Calabria

Violenza alle donne, come dove e perché

Tante accurate domande sul suicidio di un giovane del PCI di Messina

Trentun anni, comunista perché si è ucciso?

Dal nostro corrispondente MESSINA - E' morto un comunista. Anzi, è ucciso. I suoi compagni, quelli della sezione «Di Vittorio», nei giorni scorsi hanno tappezzato di manifesti i muri delle vie di Villaggio Aldisio, immenso quartiere della periferia, zeppo di case popolari, costruite dopo tante battaglie condotte dai democratici messinesi, i comunisti in prima fila, e con le lunghe teorie di baracche abbarrate ai lati delle strade, testimoni di una realtà che ha bisogno di un grande impegno e di una straordinaria mobilitazione unitaria per essere cancellata.

La nuova «ondata» nel Reggio fa registrare anche un salto di qualità: dai taglieggiamenti ai sequestri, per essere più sicuri di alti introiti

L'esercito dei disoccupati e i giovani del nord, più spregiudicati L'impero economico delle «famiglie» tradizionali - La DC taccia i comunisti di «donchisciotismo» e il centro-sinistra di Gioiosa comincia male

parlamentare democristiano, espressione di uno dei più potenti gruppi della DC calabrese, si guarda bene dal pronunciare una sola volta la parola mafia e nello stesso tempo considera la battaglia dei comunisti contro quella che è definita criminalità donchisciottesca e superficiale.

La città di Reggio Calabria è alcuni grossi centri non sono più solo un punto di passaggio delle droghe pesanti, ma centri di diffusione a prezzo abbastanza basso poiché vi è il tentativo delle cosche di creare un mercato. C'è chi, in questi giorni, di fronte a questi nuovi fatti crimali, ancora sottovaluta la complessità di tale fenomeno e chi, come qualche

COMUNE DI NERETO

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di ampliamento e completamento scuola elementare. Importo L. 120.000.000. Legge 5-8-1975 n. 412 e Legge Regionale 23-11-1977 n. 67. IL SINDACO

COMUNE DI NERETO

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento impianti di pubblica illuminazione. Importo L. 160.000.000. IL SINDACO

COMUNE DI NERETO

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di ampliamento e completamento scuola elementare. Importo L. 120.000.000. Legge 5-8-1975 n. 412 e Legge Regionale 23-11-1977 n. 67. IL SINDACO

COMUNE DI NERETO

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento impianti di pubblica illuminazione. Importo L. 160.000.000. IL SINDACO